

COOPERATIVE DI CONSUMO

Intervista a Francesco Simion presidente dell'associazione veneta «Ecco come in cinque anni amplieremo la nostra rete di vendita»

# Castelfranco, Conegliano, Oderzo Aprono tre nuovi supermercati coop



VENEZIA L'Associazione regionale veneta cooperativa di consumo - come ci dice Francesco Simion il suo giovane presidente - riunisce 44 cooperative per la gestione di 87 punti vendita nell'area regionale. Di questi una parte sono centri tradizionali altri appartengono alla rete della moderna distribuzione quindi supermercati e supermercati. I nostri soci sono 55 mila. 615 invece sono i lavoratori dipendenti. L'articolazione della cooperazione di consumo nel Veneto è data da due presenze maggiori - la Coop Emilia Veneto e la Unicoop rispettivamente con otto e nove punti vendita - dalla Coop Polesine che opera nella provincia di Rovigo e da una ventina di cooperative minori che sono quelle con il servizio Coop-Italia e che hanno una funzione solo locale.

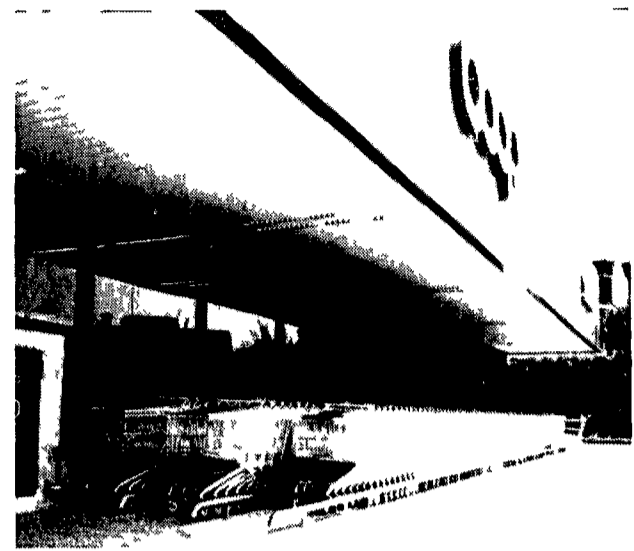
Per quanto riguarda il fatturato - sottolinea Simion - nel 1987 questo è stato di circa 150 miliardi in maggior parte concentrato sulle due maggiori entità il resto suddiviso tra le altre cooperative tra cui la Coop Polesine che ha toccato gli otto miliardi e mezzo. La presenza della Coop è significativa soprattutto in certe aree prevalentemente nelle province di Rovigo di Venezia e di Treviso. Il programma che ci poniamo è quello - con

un ragionamento di sistema di imprese - di essere presenti anche nel resto del Veneto per questo l'Associazione regionale sta approntando un piano che dovrà essere concretizzato entro la prima metà dell'anno in cui saranno fissati gli obiettivi delle nuove aperture. La prospettiva è quella di arrivare al 1992 con un piano quinquennale ad un fatturato che tocchi i 400 500 miliardi con un consistente ampliamento della rete di vendita. Già adesso da parte delle maggiori cooperative sono in programma nuove aperture da parte della Coop Emilia Veneto a Castelfranco e Conegliano con supermercati sui 1500 mq da parte dell'Unicoop ad Oderzo con un supermercato sui 1000 mq a Mogliano in un centro commerciale. Altre aperture sono allo studio ad Adria per quanto riguarda la Coop Emilia Veneto su Mestre ed altre zone dell'area centrale della regione. Ci si prefigge l'obiettivo di arrivare ad una presenza nelle province di Vicenza Verona e Padova che sia molto più significativa di quella attuale che è limitata solo ad alcune cooperative. Le tipologie su cui si muove la Coop sono quelle della moderna distribuzione basata sia sui supermercati tradizionali (alimentari) che integrati dai 1000 ai

2500 metri quadrati. Come nelle altre aree dalla tradizione più consolidata (Emilia e Toscana) anche nel Veneto c'è l'impegnativo obiettivo di aprire degli ipermercati. A questo fine a livello regionale è stata costituita una società Iper Adriatica formata dalle cooperative più grosse a livello emiliano che ha al suo interno anche la Coop Emilia Veneto che dovrà appunto gestire nelle aree in sviluppo gli ipermercati. Di conseguenza anche nel Veneto si sta affrontando questo problema con particolare riferimento alle maggiori città capoluogo.

Un altro settore di lavoro della Coop da sottolineare con interesse - secondo il presidente - è quello della sensibilizzazione dei soci e dell'orientamento ai consumi. È noto il lavoro svolto negli anni scorsi rispetto alle tematiche della tutela ambientale sulla qualità dei consumi affrontato soprattutto con una valorizzazione del prodotto a marchio Coop all'interno dei punti vendita. Inoltre con tutta una serie di attività sociali che anche nel Veneto sono molto sviluppate. In particolare la collaborazione con le scuole - partita con le «Giornate dei giovani consumatori» - che prosegue con il Comune di Venezia (con iniziative educative nelle scuole). Con il Comune di Conegliano e con altre Amministrazioni comunali sono in programma attività qualificanti in questo settore. Attraverso le sezioni soci e l'attività sociale in senso più lato c'è tutto un interesse per quelli che sono i programmi di tutela ambientale ricordiamo in particolare la campagna fatta anni fa sull'inquinamento del mare e sull'uso dei detersivi non inquinanti. Da notare che fra le iniziative previste ci sono anche assemblee di tutti i soci delle cooperative venete in preparazione di quella nazionale e del congresso della Coop che si svolgerà entro l'anno.

Fra le iniziative per i soci consumatori aggiunge Simion - vanno ancora segnalati i corsi di formazione per i soci in particolare per i consiglieri di amministrazione delle cooperative per un maggior coinvolgimento dei soci ed una loro più stretta partecipazione alla gestione delle cooperative. Sono previsti anche corsi di formazione indirizzati in particolare per gli insegnanti delle scuole medie ed elementari per favorire una diffusione più generalizzata avendo difficoltà da sola la Coop a svolgere questa attività. Esiste infatti la possibilità di estendere la sensibilizzazione sui problemi del consumo e della qualità degli alimenti. A questo fine un grosso supporto viene dato dalla rivista «Consumatori» che esce sia nell'area emiliana che in quella veneta e che è un validissimo strumento per quanto riguarda questo tipo di problemi un decisivo veicolo di comunicazione tra le cooperative ed i soci. La rivista che tratta i problemi della salute annovera tra i suoi collaboratori anche noti ambientalisti come Giorgio Nebbia ed il professor Maltoni che è un valido oncologo. Tutta una serie di attività quindi che stanno a dimostrare come la Coop nella sua attività persegua del le finalità preminentemente di carattere sociale.



La facciata e l'interno (foto a sinistra) del grande supermercato integrato di Jesolo, uno dei fiori all'occhiello della Unicoop Veneto che sta consolidando la sua presenza sul territorio regionale

## La mappa del «potere» coop

VENEZIA La cooperazione di consumo nel Veneto ha nella Coop Polesine una delle presenze più radicate. Sorta nel 1983 dalla fusione di tre cooperative rodigine opera nel Medio Polesine con supermercati e punti vendita tradizionali (Stenza Zampine Occhiobello, S. M. Maddalena e Ficarolo con l'ultima apertura dell'aprile 1987). A Silea c'è la sede amministrativa della cooperativa ma c'è soprattutto la sede «storica» dato che Silea ha una tradizione cooperativa in molti settori economici di antica data. La Coop Polesine sta studiando l'espansione in altri centri medi e piccoli del Polesine la prossima apertura è prevista a Trecenta alla fine del 1988.

Da segnalare in provincia di Rovigo anche le cooperative di Polesella Guardia Veneta Porto Tolle e Donada. Un'altra area con una discreta presenza è quella dell'alto Vicentino con le Coop di Gavenale Marano Valdarno e Recoaro in provincia di Padova la Coop è a Battaglia Terme Montebelluna e Novanta in provincia di Venezia la Cooperativa Brenna e a Bion e Sant'Angelo di Prove di Sacco la Cooperativa Intercomunale a Campagna Lupia e a Prozolo.

In provincia di Venezia la Cooperativa Brenta è a Bion e Sant'Angelo di Prove di Sacco la Cooperativa Intercomunale a Campagna Lupia e Prozolo. Infine in provincia di Verona a Cerea (Gherbaine) di Treviso a Orsago e Bibano di Belluno e Lamosano (Chies d'Alpago) ed a Soccher (Ponte delle Alpi).

## Le piccole si fondono e il socio ci guadagna

L'esperienza dell'Unicoop In cinque anni di attività ha quadruplicato le vendite e triplicato i soci (15 mila) aumentando i servizi offerti

VENEZIA L'Unicoop Veneto si è costituita nel gennaio 1983 in seguito alla fusione di cinque piccole cooperative di consumo operanti nel territorio delle province di Venezia e Treviso. Sorte in epoche diverse (1919 Cooperativa di Consumo de la Salute di Luverna 1946 Cooperativa del Popolo di Oderzo 1948 Cooperativa di Consumo di Lancenigo 1950 Cooperativa di Consumo tra Lavoratori di Concordia Sagittaria e infine la Cooperativa di Consumo di Jesolo fondata nei primi anni Settanta) all'inizio di questo decennio arrivarono alla fusione per affrontare in termini strategici più adeguati il modernamento e la riorganizzazione delle proprie strutture dando loro carattere operativo all'interno delle moderne forme della distribuzione alimentare.

Sull'esempio di tendenze presenti in altre regioni italiane venne così creata un'unica azienda capace di assicurare alla cooperazione di consumo un processo di crescita tale da permetterle di assumere anche in questa parte del Veneto un ruolo non marginale nel panorama della moderna distribuzione alimentare. Lo obiettivo perseguito in questi anni dalla cooperativa - che ha la sua sede a Concordia Sagittaria - è stato il consolidamento della sua presenza nell'area in cui opera. Consolidamento attuato con l'apertura del nuovo supermercato integrato di Jesolo effettuata alla fine del 1986 e con l'apertura di nuove strutture nelle aree limitrofe a quelle di origine (Caorle nel 1983 Mogliano Veneto nel 1984). L'Unicoop Veneto ha nei cinque anni della sua esistenza quadruplicato il volume delle vendite che sono passate dai 10 miliardi del 1983 ai 44 miliardi del 1987 quasi triplicato il numero dei soci (che sono ora 15 mila mentre erano circa 6 mila nel 1983) triplicato la sua area di vendita realizzan-

do allo scopo investimenti per circa 10 miliardi di lire incidendo significativamente sul problema dell'occupazione (gli addetti che erano 74 nel 1983 sono saliti a 194 l'anno scorso).

La crescita economica e la riorganizzazione delle strutture hanno portato ad un ampliamento considerevole delle iniziative e dei servizi offerti ai soci. Se questi dati possono in qualche modo confermare la crescita che la cooperativa ha conosciuto in questi ultimi anni va anche specificato che essa dispone di una struttura eterogenea nella quale sono presenti sia supermercati che supermercati di medie e grandi dimensioni ed è quindi attualmente impegnata in una fase di veloce trasformazione della sua rete di vendita. Questa trasformazione intende portare attraverso l'utilizzo delle più moderne esperienze della distribuzione alimentare alla definitiva omogeneizzazione delle strutture e dei servizi offerti.

Nel prossimo triennio 1988/90 - la cooperativa sarà impegnata nella realizzazione del piano di consolidamento che ha caratterizzato anche l'impegno del triennio precedente. In particolare è prevista la sostituzione dello attuale negozio tradizionale di Oderzo con un nuovo punto di vendita di 1100 mq di area commerciale. La realizzazione è prevista per la seconda metà dell'anno in corso. Contemporaneamente verrà predisposta la sostituzione del punto vendita di Mogliano Veneto con una struttura di 2000 mq collocata all'interno di un piccolo centro commerciale che verrà realizzato in collaborazione con la ditta «Davanzo» che sarà presente con un analogo struttura destinata all'abbigliamento. Infine entro il 1990 è previsto il consolidamento della presenza a Portogruaro con una struttura significativa posta all'interno di un centro commerciale

Il piano triennale si propone essenzialmente due obiettivi: una forte espansione delle vendite per realizzare una qualificazione della cooperativa nelle aree in cui si è storicamente insediata accendendo quindi la sua funzione di leadership in quelle stesse aree - un irrobustimento patrimoniale della cooperativa che in questi anni pur in presenza di una scarsità di mezzi propri ha realizzato investimenti per circa 10 miliardi. Un impegno quello previsto per i prossimi anni che l'Unicoop porterà avanti unendo la sua tradizionale filosofia di tutela del consumatore con la capacità di rispondere adeguatamente alle sue esigenze che nell'area in cui la cooperativa opera assumono caratteristiche composite ed articolate.

In questo processo di espansione la cooperativa pone a fondamento delle proprie scelte la consapevole partecipazione dei soci e ciò al fine di costruire un sicuro tessuto di democrazia aziendale che consenta di attivare meccanismi di rinnovamento della distribuzione commerciale.

I temi fondamentali della politica commerciale vedono nel supermercato un prodotto costituito da servizio tecnologia e questo rapporto tra qualità ed il prezzo sempre più teso a fornire risposte adeguate ad un cliente che diventa fruitore attento più che consumatore passivo.

La presenza della cooperativa resta comunque attenta alle esigenze di crescita e di sviluppo che il territorio esprime ed è disponibile ad offrire un apporto positivo per la costruzione di una struttura di servizi che contribuisca a migliorare la qualità del consumo di chi vive in queste aree. Significative in questo senso diventano le iniziative di orientamento ai consumi di informazione di educazione alimentare di sensibilizzazione nei confronti ai problemi ambientali che vengono realizzate da alcuni anni. Si conferma inoltre l'attenzione della cooperativa nei confronti dei soci ai quali vengono garantite numerose proposte loro riservate a comprova che lo sviluppo realizzato dall'azienda permette di rafforzare anche la politica di servizio nei loro confronti.



## Il Nuovo Supermercato di Castelfranco: servizi migliori con la convenienza che cercate.



Siete invitati all'inaugurazione mercoledì 23 marzo ore 17.30



Emilia-Veneto

Il 24 marzo apre a Castelfranco Veneto il nuovo supermercato Coop una moderna struttura con tanti nuovi servizi studiati per rispondere alle vostre esigenze. Così potrete fare la spesa come piace a voi, con maggiore comodità, la possibilità di scegliere tra i prodotti più vari, la garanzia della qualità ed il vantaggio della convenienza. Il supermercato di Castelfranco è una tappa del nuovo piano di sviluppo della cooperativa per l'ampliamento e l'innovazione della propria rete di vendita nel Veneto offerta servizi e consigli perché la vostra spesa sia sempre più vicina ai vostri desideri.

La Cooperativa. Lo sviluppo come Servizio.